

# CORRIERE DELLA SERA

## MILANO / CRONACA

vivi milano®

«SMART FASHION AND DESIGN»

### Design «intelligente», il vestito si illumina e dice come stai

Dalla Regione 30 milioni di euro per finanziare le imprese hi-tech. Parola d'ordine: innovazione. La canottiera ti dice come stai e dalle bucce d'arancia nasce l'ecopelle di [Sara Bettoni](#)



Un bando dedicato alla moda «intelligente» e al design, 30 milioni di euro a fondo perduto che genereranno 62,7 milioni di investimenti.

Sono i numeri di «Smart fashion and design», la chiamata

all'innovazione che regione Lombardia ha lanciato nel 2016 e di cui

sono appena state rese note le graduatorie. Hanno risposto aziende e

grandi imprese in collaborazione con enti pubblici, per un totale di 55

progetti di sviluppo. Tra le idee che saranno realizzate nell'arco dei

prossimi due anni, novità nel campo del lusso, della mobilità condivisa e

dell'abbigliamento capace di tutelare la salute. C'è chi, ad esempio, punta sui rifiuti per rinnovare il settore dell'arredamento.

È il caso di In4tech, che insieme a Novartiplast, Gibaplast e Università Statale di Milano

avvierà la sperimentazione per trasformare le bucce d'arancia in ecopelle. Obiettivo: riusare le

500 mila tonnellate di scarti agrumicoli prodotti ogni anno in Sicilia per rivestire di similpelle

auto e divani, mantenendo un basso impatto ambientale. Il metodo è ancora in fase di studio.

Mentre Comftech scommette sugli indumenti in grado di monitorare il sonno di chi li indossa.

Alla guida di una cordata che comprende altre quattro realtà (Sonnomedica, Tecnofilati,

Genesi e Politecnico), sta lavorando in questi mesi a dell'intimo che contenga sensori specifici

per rilevare battito cardiaco, temperatura corporea, respiro e movimenti. «Faremo attenzione

a salvaguardare il comfort per chi indossa gli abiti — spiega Alessia Moltani di Comftech — e i

dati raccolti saranno di facile lettura». La «canotta i-tech» sarà infatti capace di interagire con

lo smartphone, senza bisogno di un medico per capire se tutto va bene.

## Nuovi materiali

Grazie al bando nasceranno anche nuovi materiali, come il misto velluto-pelle proposto da Prosetex e Tecnofinish con l'ateneo di piazza Leonardo da Vinci. Come? Al tessuto sarà applicata una sorta di pasta di pelle, in grado di aderirvi perfettamente. Si ipotizza di usare la creazione per cuscini, sedie, tende ma anche cappotti, scarpe e borse di alta moda. Soddisfatto della molteplicità delle proposte avanzate l'assessore regionale allo Sviluppo Mauro Parolini. «La capacità di innovare è uno fattore determinante per accrescere la competitività — commenta — e il territorio lombardo ha dato prova di grande dinamismo». I settori di intervento del bando non sono stati scelti casualmente: «Moda e design sono due degli ambiti economici più rilevanti per numero di occupati e per valore aggiunto — continua Parolini — oltre a sinonimi di eccellenza riconosciuti in tutto il mondo». Tra i requisiti necessari per ottenere i finanziamenti, la capacità di lavorare insieme ad almeno altri due soggetti, con possibilità di aprirsi a organismi di ricerca o università. Si sono candidate realtà di tutte le province, con una forte presenza degli atenei milanesi. Altra richiesta, la disponibilità delle imprese a investire e non solo ricevere fondi, a garanzia dell'impegno da portare avanti da qui al 2019.



**POLITECNICO  
MILANO 1863**  
DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA  
INFORMAZIONE E BIOINGEGNERIA



Con la collaborazione di



## Il vestito ricamato e cablato

Accessori e oggetti di design di stoffa luminosa. Tra i vincitori dei finanziamenti di regione Lombardia anche «Filo di luce», la linea di moda che sfrutta la tecnologia Dreamlux. Le storiche Samsara (Lodi) e Leu Locati (Milano) collaborano con il Politecnico alla novità nel

campo del lusso. «Il tessuto Dreamlux — spiega Tommaso Galbersanini, titolare di Samsara — è stato brevettato da 5 anni e contiene fibra ottica che a comando si illumina, grazie alla presenza di luci led». La nuova collezione in progetto (costo d'investimento: quasi 2 milioni) farà risplendere anche il lino, la seta e la pelle. «Oltre alla lavorazione a telaio — racconta Galbersanini — sperimentiamo adesso il ricamo e le applicazioni su altri supporti». Target di riferimento mondiale, grazie ai contatti delle aziende coinvolte con Cina, Russia ed Emirati Arabi. Abiti e arredi sono pensati per clienti facoltosi, dati i costi di produzione. Il manager parla di «lavorazione lenta, elevato prezzo per la fibra ottica» e di «un'alta componente manuale». Tanto che sono elettricisti, e non sarti a cablare ogni tessuto, unire le luci led e attivarle. A disegnare i materiali ci pensano alcuni artisti. Altra novità allo studio, la capacità della parte elettrica di resistere all'immersione, mentre ogni abito luminoso è già pensato per non temere l'acqua.

## **Car sharing: rivoluzione di chiavi, gps e robot**

Tre soggetti sono al lavoro per rivoluzionare il mondo della mobilità condivisa con una piccola scatola. A spiegare «iShare» è Stefano Bottelli, 31 anni, di E-Novia, azienda che insieme a Zed Milano e Politecnico partecipa al progetto. «Il car sharing si sta diffondendo in tutta Europa — dice — ma ci sono dei problemi tecnici, soprattutto per le auto private». Come passare le chiavi della macchina all'amico o alle altre persone a cui si vuole «prestare» il mezzo? «I sistemi usati dalle società come Car2go non sono adatti per tutti — continua Bottelli —. Sono costosi e di difficile impianto. Per questo abbiamo pensato a una scatola a cui affidare le chiavi, che si adatti a qualsiasi modello». Una specie di cassaforte all'interno dell'abitacolo, con un tastino robotico che apre manualmente la portiera all'utente. Il responsabile tecnico del progetto specifica che «si prenoterà via smartphone e l'auto si individuerà con il gps. Basterà schiacciare un tasto per entrare e guidare». Il proprietario potrà poi creare delle «cerchie» di automobilisti a cui affidare la propria quattroruote o pensare di renderla disponibile per tutti. A Zed il compito di curare il design del prodotto e l'integrazione con il veicolo. Costo d'investimento: 828 mila euro, di cui 331 mila concessi come contributo dalla Regione.

19 giugno 2017 | 08:09

© RIPRODUZIONE RISERVATA